

Codice A2009B

D.D. 9 febbraio 2023, n. 31

Art. 28 D.lgs. n. 152/2006 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14 giugno 2021, di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte e 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualf



ATTO DD 31/A2009B/2023

DEL 09/02/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Art. 28 D.lgs. n. 152/2006 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14 giugno 2021, di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto “Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte e 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualficazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)”, localizzato nel Comune di Torino (TO). **ATTESTAZIONE ESITO PARZIALE VERIFICA DI OTTEMPERANZA.**

Premesso che:

- in data 1 febbraio 2021 la società ROMANIA SVILUPPO S.r.l. (sede legale in Milano, Piazza Castello n. 19 – C.F./P.IVA: 10893170968) ha attivato presso il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico regionale, ai sensi dell’art. 19, del D.Lgs. n. 152/2006 in combinato disposto con l’art. 4, c. 1 della L.R. n. 40/1998, il procedimento di fase di verifica della procedura di V.I.A. relativamente al progetto “Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualficazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)”, localizzato nel Comune di Torino (TO);
- con Determinazione del Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori n. 132/A2009A/2021 del 14 giugno 2021, ai sensi dell’art. 28, c. 3 del D.lgs. n. 152/2006, il progetto sopracitato è stato escluso dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della l.r. n. 40/98, in combinato disposto con gli articoli 19 e seguenti del D.lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi *ante, in corso e post operam*, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell’intervento, riportate nell’Allegato A alla stessa determinazione dirigenziale.

Vista l’istanza presentata presso la Direzione Cultura e Commercio – Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori dalla società ROMANIA SVILUPPO S.r.l. sopra generalizzata,

in data 12 gennaio 2023 con prot. n. 379/A2009A, per l'attivazione della procedura di verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006.

Vista la nota del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori prot. n. 656/A2009A del 16.01.2023 con la quale è stato disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso l'Organo Tecnico regionale esteso anche alla *Città di Torino considerate le specifiche competenze relative a talune condizioni ambientali in esame, finalizzata ad accertare l'ottemperanza alle condizioni ambientali* oggetto dell'istanza di cui sopra.

Dato atto che con la nota sopra richiamata le Amministrazioni competenti per materia, individuate ai sensi dell'art. 28, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006, alle quali compete l'accertamento dell'ottemperanza alle predette condizioni, sono state invitate a partecipare alla riunione dell'Organo Tecnico convocata per il giorno 1 febbraio 2023.

Visto e richiamato il verbale della riunione dell'Organo Tecnico del 1.2.2023 (prot. n. 1692 del 09.02.2023), che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Visti i seguenti contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di istruttoria per la predisposizione del presente provvedimento, che si allegano per farne parte integrante e sostanziale:

- ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest) Attività di Produzione Nord Ovest – nota prot. n. 1447 del 03.02.2023 e suoi allegati, relativa alle condizioni ambientali di cui ai punti nn. 2.1.5, 2.1.6 e 2.1.7 dell'Allegato A alla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021.
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – *Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture* – nota prot. n. 4721 del 03.02.2023 relativa alle condizioni ambientali di cui al punto n. 2.1.8 dell'Allegato A alla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021.
- Città di Torino – Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali – nota prot. n. 1172 del 06.02.2023 relativa alle condizioni ambientali di cui ai punti nn. 2.1.2, 2.1.3, 2.1.5, 3.1 e 3.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021.

Preso atto che in esito all'istruttoria tecnica condotta presso l'Organo Tecnico, che ha esaminato la documentazione allegata all'istanza prot. n. 379/A2009A del 12.01.2023, oltreché in considerazione dei contributi sopra elencati, la società proponente ha parzialmente ottemperato alle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021 e, più in particolare:

- a. sono state ottemperate le condizioni ambientali punti 2.1.2 (relativamente ai temi: monitoraggio parcheggi; isola di calore; consumo di suolo; parcheggi, permeabilità e ombreggiamento; sistemi di drenaggio), 2.1.3 (relativamente al tema: Protocollo ITACA), 2.1.4 e 3.2;
- b. risultano parzialmente ottemperate le condizioni ambientali punti 2.1.1 (per la quale il Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori della Direzione regionale Cultura e Commercio e il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, hanno chiesto alla società proponente di produrre una dichiarazione attestante che le prescrizioni emerse in sede di valutazione di V.A.S. del P.E.C. non hanno in alcun modo modificato il progetto esaminato nella fase di verifica della procedura di V.I.A.), 2.1.3 (per la quale, con nota prot. n. 1172 del 06.02.2023, il Comune di Torino ha chiesto di integrare la documentazione con “*una descrizione delle fonti di approvvigionamento*”), 3.1 (per la quale, con nota prot. n. 1172 del 06.02.2023, il Comune di Torino ha chiesto di integrare la documentazione con “*la descrizione dell'iter autorizzativo relativo agli abbattimenti in corso o concluso*”);

- c. non sono state ottemperate le condizioni ambientali punti 2.1.2 (con riferimento alla richiesta di massimizzare le quote in piena terra), 2.1.3 (relativamente alla necessità di dotare la quota di parcheggi eccedente il minimo standard pubblicamente previsto di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli), 2.1.5 (poiché la Tavola A26 "Dettaglio impianto di separazione fanghi e oli" che viene richiamata nella Relazione di verifica di ottemperanza, non è presente nella documentazione trasmessa in allegato all'istanza prot. n. 379/A2009A del 12.01.2023), 2.1.6 e 2.1.7 (con riferimento a queste ultime due, per le motivazioni meglio descritte nel citato parere ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest) Attività di Produzione Nord Ovest – nota prot. n. 1447 del 3.2.2023 e relativi allegati) e 2.1.8 (in quanto, come indicato dal Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile e Logistica, si richiede che la *"lunghezza minima di 4,10 del singolo stallo, sia riferita alla lunghezza netta, cordoli/segnaletica orizzontale di delimitazione esclusi. Inoltre poiché si ritiene non ammissibile, considerata l'attuale lunghezza media dei veicoli circolanti, che sia occupata dal veicolo anche una parte dell'area verde di separazione tra le file di parcheggi (così come raffigurato al punto 2.1.8), si chiede di aumentare la lunghezza dello stallo ad una lunghezza tale da ovviare a tale problematica"*).

Ritenuto, sulla base di quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria, degli esiti della riunione dell'Organo Tecnico tenutasi il 1.2.2023 e dei sopra citati contributi delle Amministrazioni competenti per materia, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006, alle condizioni ambientali punti nn. 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6, 2.1.7, 2.1.8, 3.1 e 3.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021, relativa al progetto "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte e 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)".

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Attestato che la presente determinazione non ha produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge Regionale n. 14/2014 ad oggetto "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazioni".;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale".;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".;

- D.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati".;
- D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale".;
- L.R. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".;
- D.G.R. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., di individuazione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale.;

determina

1. Di confermare le motivazioni in narrativa indicate, che si intendono integralmente richiamate, riportate e approvate.
2. Di prendere atto del verbale della riunione dell'Organo Tecnico del 1.2.2023 (prot. n. 1692 del 09.02.2023), che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di prendere atto, altresì, dei contributi forniti dalle Amministrazioni competenti per materia, individuate ai sensi dell'art. 28, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006, alle quali compete l'accertamento dell'ottemperanza alle condizioni ambientali stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:
 - ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest) Attività di Produzione Nord Ovest – nota prot. n. 1447 del 3.2.2023 e suoi allegati, relativa alle condizioni ambientali punti nn. 2.1.5, 2.1.6 e 2.1.7 dell'Allegato A alla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021.
 - Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – *Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture* – nota prot. n. 4721 del 3.2.2023 relativa alle condizioni ambientali di cui al punto n. 2.1.8 dell'Allegato A alla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021.
 - Città di Torino – Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali – nota prot. n. 1172 del 06.02.2023 relativa alle condizioni ambientali punti nn. 2.1.2, 2.1.3, 2.1.5, 3.1 e 3.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021.
4. Di attestare in esito all'istruttoria tecnica condotta presso l'Organo Tecnico, che ha esaminato la documentazione allegata all'istanza prot. n. 379/A2009A del 12.01.2023, oltreché in considerazione dei contributi elencati al punto precedente, relativamente al progetto "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualficazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)", la parziale ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021 e, più in particolare:
 - a. l'ottemperanza alle condizioni ambientali punti 2.1.2 (relativamente ai temi: monitoraggio parcheggi; isola di calore; consumo di suolo; parcheggi, permeabilità e ombreggiamento; sistemi di drenaggio), 2.1.3 (relativamente al tema: Protocollo ITACA), 2.1.4 e 3.2;
 - b. la parziale ottemperanza alle condizioni ambientali punti 2.1.1 (per la quale il Settore Commercio e Terziario della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio e il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate della Direzione regionale Ambiente,

hanno chiesto alla società proponente di produrre una dichiarazione attestante che le prescrizioni emerse in sede di valutazione di V.A.S. del P.E.C. non hanno in alcun modo modificato il progetto esaminato nella fase di verifica della procedura di V.I.A.), 2.1.3 (per la quale, con nota prot. n. 1172 del 06.02.2023, il Comune di Torino ha chiesto di integrare la documentazione con *“una descrizione delle fonti di approvvigionamento”*), 3.1 (per la quale, con nota prot. n. 1172 del 06.02.2023, il Comune di Torino ha chiesto di integrare la documentazione con *“la descrizione dell’iter autorizzativo relativo agli abbattimenti in corso o concluso”*);

c. la non ottemperanza alle condizioni ambientali punti 2.1.2 (con riferimento alla richiesta di massimizzare le quote in piena terra), 2.1.3 (relativamente alla necessità di dotare la quota di parcheggi eccedente il minimo standard pubblico normativamente previsto di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli), 2.1.5 (poiché la Tavola A26 *“Dettaglio impianto di separazione fanghi e oli”* che viene richiamata nella Relazione di verifica di ottemperanza, non è presente nella documentazione trasmessa in allegato all’istanza prot. n. 379/A2009A del 12.01.2023), 2.1.6 e 2.1.7 (con riferimento a queste ultime due, per le motivazioni meglio descritte nel citato parere ARPA Piemonte – Area Funzionale Tecnica-Struttura Semplice Ambiente e Natura – nota prot. n. 1447 del 3.2.2023 e relativi allegati) e 2.1.8 (in quanto, come indicato dal Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile e Logistica, si richiede che la *“lunghezza minima di 4,10 del singolo stallo, sia riferita alla lunghezza netta, cordoli/segnaletica orizzontale di delimitazione esclusi. Inoltre poiché si ritiene non ammissibile, considerata l’attuale lunghezza media dei veicoli circolanti, che sia occupata dal veicolo anche una parte dell’area verde di separazione tra le file di parcheggi (così come raffigurato al punto 2.1.8), si chiede di aumentare la lunghezza dello stallo ad una lunghezza tale da ovviare a tale problematica”*).

5. Di stabilire che, accertata la parziale ottemperanza delle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14/06/2021, ai fini dell’ottemperanza alle condizioni ambientali punti 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.5, 2.1.6, 2.1.7, 2.1.8 e 3.1, la società proponente dovrà trasmettere una nuova istanza nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, idonea a superare le criticità sinteticamente indicate alle lettere b) e c) del punto precedente e compiutamente descritte nei pareri delle Amministrazioni competenti per materia allegati alla presente determinazione.

6. Di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato alla società ROMANIA SVILUPPO S.r.l., in premessa generalizzata, e ai soggetti interessati ex art. 9, della L.R. n. 40/1998.

7. Di disporre, ai sensi dell’art. 28, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile.

9. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ovvero l’azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo n. 40 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo

Classificazione 90.50.20.31/2021C.5

Oggetto: **Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con DD 132/A2009A/2021 del 14 giugno 2021, di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto “Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte e 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualficazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)”, localizzato nel Comune di Torino (TO).**

Verbale della riunione dell’Organo Tecnico del 1 Febbraio 2023.

Con nota prot. n. 656 del 16.01.2023 è stato convocato l’Organo Tecnico regionale, esteso anche alla Città di Torino in relazione alle specifiche competenze relative a talune condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di esclusione del progetto in esame dalla procedura di V.I.A., costituito dai soggetti di seguito elencati:

- Direzione regionale Cultura e Commercio.
- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate.
- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tutela acque.
- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali.
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture.
- ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest) Attività di Produzione Nord Ovest.
- Comune di Torino – Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali.

Dei sopra indicati soggetti, sono presenti e partecipano alla riunione:

Direzione regionale Cultura e Commercio <i>Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori</i>	Claudio Marocco Marinella Mosso Alessandro Fiorio
Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio <i>Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate</i>	Mario Longhin
Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica <i>Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture</i>	Monica Amadori Dorotea Dagna
ARPA Piemonte <i>Dipartimento Territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest) Attività di Produzione Nord Ovest</i>	Daniela Dalmazzo



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regionepiemonte.it

Comune di Torino Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali	Vincenzo Murru Chiara Agostini
---	-----------------------------------

Responsabile del procedimento: Claudio Marocco.

Funzionario verbalizzante: Alessandro Fiorio.

La riunione si apre alle ore 10:05 e si svolge in videoconferenza tramite collegamento alla piattaforma *jitsi meet*.

Claudio Marocco introduce l'argomento della riunione, avente ad oggetto la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con DD 132/A2009A/2021 del 14 giugno 2021, di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)", localizzato nel Comune di Torino (TO).

Marinella Mosso riepiloga i dati principali dell'istanza e i termini del procedimento. Dopo aver richiamato i dati della società ROMANIA SVILUPPO S.r.l., con sede legale in Piazza Castello n. 19 a Milano, in qualità di proponente l'istanza depositata al prot. n. 379/A2009A del 12 gennaio 2023, ricorda che il procedimento, attinente la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14.06.2021, deve concludersi entro il giorno 11 febbraio 2023.

Daniela Dalmazzo, al fine di orientare correttamente la propria istruttoria sulla documentazione presentata dalla società proponente, chiede se la verifica di ottemperanza riguarda esclusivamente la realizzazione dei soli edifici commerciali con annessi parcheggi o anche la viabilità, in particolare, il tratto di Corso Romania e Strada della Cebrosa.

Marinella Mosso precisa che la fase di verifica di V.I.A. era stata condotta prendendo in esame la realizzazione delle strutture commerciali relative al Sub-Ambito 1 del P.E.C. oltre alle opere infrastrutturali complessive afferenti la più ampia area di intervento, ovvero Corso Romania nella sua interezza e Strada Cebrosa. Al contempo, però, rileva che il procedimento oggetto della riunione attiene esclusivamente alla verifica di ottemperanza *ante-operam* delle condizioni ambientali stabilite dalla D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14.06.2021.

Dopo ampia discussione, i partecipanti alla riunione pur concordando circa l'opportunità di esaminare complessivamente l'intervento, sia in relazione alla sua estensione e al grado di complessità delle opere infrastrutturali ad esso connesse sia per le interrelazioni tra le diverse valutazioni ambientali sino ad oggi condotte, convengono che l'esame non può che concentrarsi esclusivamente sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali stabilite con D.D. n. 132/A2009A/2021 del 14.06.2021.

Si dà comunicazione della presa visione delle condizioni ambientali espresse nell'allegato "A" della Determinazione del Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori n.



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regionepiemonte.it*

132/A2009A2021 del 14.06.2021, nonché dei documenti trasmessi dal soggetto proponente società ROMANIA SVILUPPO S.r.l con nota prot. n. 379/A2009A del 12 gennaio 2023.

Chiara Agostini segnala che la documentazione di verifica di ottemperanza è stata predisposta solo per la fase di *ante operam*, mentre ad oggi è già in corso l'attività di cantiere relativa sia agli edifici commerciali che per quanto riguarda la viabilità. Pertanto, sarebbe stato corretto presentare anche la documentazione necessaria a verificare il rispetto delle prescrizioni stabilite per la fase di *corso d'opera*.

Claudio Marocco comunica che verranno chiesti chiarimenti alla società proponente al riguardo.

Daniela Dalmazzo segnala che, stante l'avvio del cantiere precedentemente alla conclusione della fase di verifica di ottemperanza *ante operam*, risulta evidente come il piano di monitoraggio che regola le fasi di cantiere non possa essere stato condiviso con ARPA Piemonte chiamata ad esprimersi sulla congruità.

Si procede alla verifica delle condizioni prescritte per la fase *ante operam* come da allegato A della DD. n. 132/A2009A2021 del 14.06.2021.

2.1.1. Verifica post Vas del Pec "2020_sub 1 Romania"

- *A conclusione del procedimento di Vas relativo all'approvazione del PEC necessario alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si chiede di trasmettere il progetto aggiornato secondo le prescrizioni derivanti dal parere motivato di Vas con l'indicazione delle modifiche apportate rispetto al progetto esaminato in sede di fase di verifica di VIA.*

Il Settore Commercio e Terziario della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio e il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, soggetti preposti alla verifica, dopo aver preso atto di quanto documentato dalla società proponente convengono circa la necessità di richiedere un'ulteriore dichiarazione attestante che le prescrizioni emerse in sede di valutazione di V.A.S. del P.E.C. non hanno in alcun modo modificato il progetto esaminato nella fase di verifica della procedura di V.I.A..

2.1.2 Consumo, impermeabilizzazione del suolo e invarianza idraulica

- *Nel quadro della procedura della fase di valutazione della VAS, al fine di massimizzare le quote in piena terra riducendo gli impatti permanenti sul suolo si dovranno rivalutare le superfici destinate a parcheggio a raso sino al minimo quantitativo definito dagli standard a parcheggio in materia commerciale ed urbanistica o meglio dettagliate le motivazioni di eventuali quote in eccedenza.*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, illustra il piano esecutivo convenzionato nel suo complesso. In particolare, con riferimento all'ambito di P.E.C. interessato dalla procedura di verifica di ottemperanza, indica sull'elaborato grafico condiviso i parcheggi oggetto d'interesse eccedenti la quantità minima di standard pubblico prescritta e prosegue illustrando le fasi principali dei procedimenti che hanno originato le prescrizioni attinenti il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo.

Con riferimento alla dichiarazione della società proponente per la quale: "La richiesta del Comune di Torino e la prescrizione prevista nella fase di verifica di V.I.A. che prevede, a seguito di monitoraggio, l'eventuale dismissione di parcheggi a raso, comprometterebbe le autorizzazioni già rilasciate nel rispetto della normativa vigente e quanto previsto nel PEC



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regionepiemonte.it*

approvato”, il Comune di Torino non ritiene di poter valutare positivamente l’ottemperanza della condizione ambientale evidenziando, altresì, che il piano esecutivo approvato contiene tale prescrizione e prevede, in linea generale, che le condizioni ambientali stabilite nei relativi procedimenti siano prevalenti rispetto alle prescrizioni del P.E.C. medesimo.

- *In ogni caso dovrà essere predisposto un progetto di monitoraggio di tipo continuo sul grado di occupazione degli stalli dei parcheggi ricorrendo a tecnologie smart parking (valutando l’eventuale integrazione con i sistemi telematici della Città). Il progetto di monitoraggio dovrà definire le caratteristiche dei report di monitoraggio periodico sul tasso di occupazione dei posti auto e gli indicatori utili allo scopo di attuare eventuali azioni correttive, quali ad esempio il recupero ambientale a verde in piena terra degli stalli che eccedessero lo standard minimo previsto dalla normativa urbanistica e commerciale.*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, ritiene ottemperata la condizione ambientale precisando che il monitoraggio effettivo dovrà essere avviato solo a seguito di attivazione di tutte le strutture commerciali costituenti l’insediamento oggetto del presente procedimento.

- *Alla luce del previsto incremento di superfici impermeabili, con incremento delle quote di suolo consumato irreversibilmente e del conseguente effetto “isola di calore”, è necessario prevedere relative condizioni ambientali.*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, ritiene ottemperata la condizione ambientale.

- *Ai fini della completa compensazione degli impatti residui dell’intervento sulla componente suolo, che dovranno essere valutati e quantificati in applicazione delle direttive della D.G.C. n. mecc. 2019 06078/126, si dovrà procedere alla monetizzazione degli stessi, rinviando alla convenzione urbanistica la definizione di modalità, tempi e garanzie in merito.*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, rileva che nella Relazione di ottemperanza vengono richiamati gli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione edilizia relativa al P.E.C., i quali attestano l’ottemperanza della condizione ambientale che si ritiene, pertanto, soddisfatta.

- *Per le eventuali quote residue di parcheggi previste a raso dovrà essere massimizzata l’effettiva permeabilità con idonee soluzioni realizzative e garantito l’ombreggiamento naturale con la messa a dimora di alberature di medio/alto fusto, secondo specifiche prescrizioni dell’Area Verde della Città di Torino, al fine di raggiungere quanto meno il valore “buono” del criterio ITACA a scala urbana “Effetto Isola di calore”, verificato localmente nelle aree a parcheggio.*

Il Comune di Torino fa presente che i termini molto brevi del procedimento, alla data odierna, non hanno ancora consentito di riunire l’Organo Tecnico comunale nell’ambito del quale acquisire i pareri dei Settori/Servizi competenti dell’Amministrazione comunale, necessari alla esaustiva verifica circa l’ottemperanza della condizione ambientale. Comunica che seguirà formale trasmissione del parere entro i termini di conclusione del procedimento.

- *Il dimensionamento dei sistemi di drenaggio dovrà basarsi su criteri e metodi riconosciuti, dovrà essere verificata la presenza di eventuali limiti di portata della rete più cautelativi imposti dall’Ente Gestore e, per quanto riguarda i sistemi di infiltrazione (rain garden, trincee drenanti, ecc), il dimensionamento si dovrà basare su parametri idrogeologici sito-specifici ricavati da indagini e prove di dettaglio.*
- *Dovrà essere acquisito il parere favorevole da parte degli Enti gestori competenti per quanto riguarda il punto di recapito delle acque meteoriche.*



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regionepiemonte.it*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, preso atto della documentazione presentata dalla società proponente, ritiene ottemperate le condizioni ambientali pur rilevando la necessità di aggiornamento dell'elaborato progettuale che rappresenta il sistema di regimentazione delle acque meteoriche, con l'inserimento anche della vasca di laminazione coerentemente con quanto peraltro già descritto in altre tavole di progetto.

2.1.3 Adattamento ai cambiamenti climatici e sostenibilità energetica ambientale

- *I nuovi edifici commerciali devono raggiungere almeno il livello 3 del pertinente "Protocollo ITACA", o un dimostrabile livello equivalente medio alto di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici, anche al fine di promuovere l'utilizzo di tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili.*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, dà atto dell'idoneità della certificazione ambientale acquisita dalla società proponente e trasmessa in allegato all'istanza ai fini del rispetto della condizione ambientale che si ritiene, pertanto, ottemperata.

- *Al fine di ridurre gli impatti da traffico, nelle successive fasi esecutive, dovranno essere previsti stalli per la ricarica di veicoli elettrici oltre il minimo normativo, in misura pari al numero di stalli eccedenti lo standard minimo previsto dalla normativa urbanistica e commerciale.*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, non ritiene accoglibile quanto dichiarato dalla società proponente circa la proposta di realizzare un minor numero di stalli dotati di punti di ricarica elettrica per i veicoli, rispetto alla condizione ambientale che ne fissa uno per ogni stallo di parcheggio in eccedenza allo standard minimo stabilito. Confermando, pertanto, la necessità di dotare il quantitativo in *surplus* di posteggi di punti di ricarica elettrica per i veicoli, viene ulteriormente precisato che qualora la società proponente ritenesse antieconomica la realizzazione sugli stalli oggetto di monitoraggio, e quindi potenzialmente interessati da successiva rimozione/demolizione, le colonnine di ricarica elettrica prescritte potranno essere realizzate a servizio degli stalli formanti lo standard minimo obbligatorio di dotazione a parcheggio pubblico.

- *Per quanto riguarda la componente ambientale consumi energetici, le soluzioni progettuali dovranno privilegiare l'utilizzo di fonti di approvvigionamento energetico di minore impatto e ricorrere a fonti rinnovabili di energia certificata.*

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, rileva che nella documentazione presentata dalla società proponente ai fini della verifica di ottemperanza non vengono descritte le fonti alternative di approvvigionamento energetico e, pertanto, ritiene la condizione ambientale ottemperata solo parzialmente.

2.1.4 Monitoraggio della falda

- *Dovrà essere attuata una campagna di monitoraggio piezometrico della falda superficiale in periodo di morbida (massima escursione piezometrica della falda). In particolare dovranno essere predisposti i seguenti tematismi idrogeologici:*
 - *a) Carta Piezometrica della falda superficiale in periodo di morbida alla scala 1:1.000 o 1:2.000:*
 - *Lo strumento cartografico dovrà fornire informazioni circa le caratteristiche idrogeologiche principali della falda superficiale, ottenute con un numero congruo di punti omogeneamente distribuiti e rilevati in un intorno idrogeologicamente significativo.*
 - *La carta piezometrica dovrà contenere, oltre alle linee isopieze con equidistanza non superiore al metro, l'ubicazione dei punti di misura accanto ai quali dovranno essere riportate:*



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it*

- *quota assoluta in m slm del piano di campagna;*
 - *profondità del pozzo o piezometro;*
 - *quota assoluta in m slm della BAS;*
 - *soggiacenza della superficie piezometrica;*
 - *quota assoluta in m slm della superficie piezometrica.*
 - *Per quanto riguarda la direzione di deflusso dovrà essere riportata la componente prevalente.*
 - *Dovrà inoltre essere sempre indicato il periodo di esecuzione della campagna di misura.*
- *b) Carta della soggiacenza della falda superficiale in periodo di morbida alla scala 1:1.000 o 1:2.000 che dovrà rappresentare la differenza tra le quote altimetriche del piano di campagna e quelle della superficie piezometrica, in periodo di morbida. Dovranno essere indicate le linee di uguale soggiacenza con equidistanza di 1 m*
- *c) Individuazione, nel non saturo, del numero, della posizione planoaltimetrica, indicando le quote di posa, del sistema drenante.*
- *Dovranno essere realizzate, una volta stabilita la possibilità di realizzare nel non saturo i sistemi drenanti, prove in situ quali prove infiltrometriche a doppio anello eseguite alla quota di installazione delle trincee drenanti individuata con l'analisi di cui al punto precedente.*
 - *Dovrà infine essere predisposta una relazione idrogeologica nella quale dovrà essere riportato quanto segue:*
 - *descrizione dell'assetto idrogeologico locale, con livello di estremo dettaglio, facendo riferimento ai complessi omogenei su basi litostratigrafiche e geoidrologiche presenti in loco con quanto riportato nel "Modello idrogeologico concettuale del territorio regionale piemontese" da cui è derivata la Base dell'Acquifero Superficiale (BAS);*
 - *le risultanze dei tematismi piezometria e soggiacenza falda superficiale nel periodo di morbida;*
 - *la valutazione e descrizione dell'andamento della fluttuazione massima e minima della falda superficiale;*
 - *la proposta di nuova ubicazione dei sistemi drenanti (numero, distribuzione plano altimetrica dei medesimi);*
 - *risultanze delle prove infiltrometriche;*
 - *capacità di assorbimento del non saturo, in concomitanza del periodo di morbida della falda, dei volumi di acqua da smaltire nel sottosuolo;*
 - *certificazione attestante che la capacità di smaltimento effettiva delle acque meteoriche nel sottosuolo, con il sistema rivisto, sia funzionante e che non generi problematiche a soggetti terzi.*
 - *Si ritiene opportuno, stante la limitata soggiacenza e la previsione di drenaggio delle acque nel sottosuolo il ricorso ad un monitoraggio di tipo continuo con datalogger del livello e delle temperatura delle acque sotterranee.*

Il Comune di Torino dato atto della completezza ed esaustività della documentazione trasmessa dalla società proponente ai fini della verifica di ottemperanza, ritiene ottemperata la condizione ambientale di che trattasi. Infine, per le prossime verifiche suggerisce di utilizzare i dati relativi ai piezometri e alla rete piezometrica della Città di Torino aggiornati agli anni 2021 e 2022, disponibili sul portale aperto del Comune.

2.1.5 Acque



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regionepiemonte.it*

Dal momento che sono necessarie azioni volte al miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di impedire un loro ulteriore deterioramento al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità dei corpi idrici fissati dalla Direttiva Quadro Acque (stato complessivo buono), per le aree impermeabili dei parcheggi, della viabilità interna, delle aree di carico/scarico è necessario prevedere un trattamento di disoleazione delle acque di prima pioggia, che vengono recapitate nel Canale SNIA.

Arpa Piemonte e Città di Torino, soggetti preposti alla verifica, rilevano che nella documentazione trasmessa non è presente la Tavola A26c "Dettaglio impianto di separazione di fanghi e oli", indicata dalla società proponente ai fini della verifica di ottemperanza. Pertanto ritengono di non poter valutare positivamente l'ottemperanza della condizione ambientale.

3.1 Alberi ed abbattimenti

Dovrà essere verificato il rispetto di quanto previsto dal TITOLO III del Regolamento comunale n. 317 in merito agli abbattimenti ed alla loro compensazione ambientale. Tale verifica deve essere estesa all'intera area di intervento.

3.2 Applicazione dei criteri APE e CAM ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici

Per le opere di urbanizzazione e sistemazione delle aree che verranno cedute alla Città devono essere applicati i criteri APE e CAM ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Nella scelta dei materiali e delle soluzioni esecutive, si evidenzia la rilevanza degli obiettivi di sostenibilità ambientale in accordo con gli indirizzi assunti dalla Città di Torino in tema di politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine potrà essere richiesto dal proponente di avviare un confronto nelle successive fasi di progettazione con il Gruppo di Lavoro istituito su tali temi con deliberazione della Giunta Comunale del 30 gennaio 2018 n. mecc. 2018-00201.

Il Comune di Torino, soggetto preposto alla verifica, comunica che l'esauritiva ottemperanza alle due condizioni ambientali sopra riportate, analogamente a quanto già richiamato in riferimento alle prescrizioni relative alla permeabilità del suolo e l'ombreggiamento naturale con la messa a dimora di alberature, sarà verificata nell'ambito dell'Organo Tecnico comunale acquisendo i pareri dei Settori/Servizi competenti dell'Amministrazione Comunale.

Infine, tenuto conto che il cantiere risulta avviato e in corso, il Comune di Torino ravvisa la necessità che la società proponente provveda, altresì, a formulare idonea istanza tesa alla verifica di ottemperanza per la fase *in corso d'opera*.

2.1.8 Dimensionamento posti auto

Gli stalli per le auto dovranno essere individuati e realizzati nel rispetto delle dimensioni minime stabilite dal codice della strada (DPR 495/1992) con particolare riferimento agli stalli all'esterno che nella proposta progettuale presentata non rispettano la dimensione minima indicata dal codice della strada.

Il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, soggetto preposto alla verifica, esaminata la Relazione di ottemperanza e la relativa documentazione allegata, rileva che la soluzione proposta per i posteggi degli autoveicoli, di fatto, rimane quella in precedenza indicata nel progetto sottoposto alla fase di verifica di V.I.A., con stalli di sosta di 4 metri di lunghezza netta e non 4,10 metri come prescritto. Non ritiene, pertanto, ottemperata la condizione ambientale, dovendosi invece misurare i 4,10 metri di lunghezza dei posti auto



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regionepiemonte.it*

come luce libera a disposizione senza conteggiare parte dell'aiuola adibita a verde oltre la cordolatura di separazione con il parcheggio.

Daniela Dalmazzo, comunica che a seguito di una specifica richiesta, è stata esaminata la documentazione redatta dal Comune di Torino relativa alla Verifica di Ottemperanza – Prescrizioni di cui alla determina di esclusione dalla procedura di VIA - DD 132/A2009A/2021 del 14/06/2021 “Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte – (Sub ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (riqualificazione corso Romania e strada Della Cebrosa)” – Fase ante operam, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito. Procede in seguito ad esaminare l’ottemperanza alle condizioni ambientali alla matrice ambientale “Rumore”, come di seguito riportato:

2.1.7 Rumore

- Dovrà essere condotto uno specifico monitoraggio acustico sia per le attività di cantiere sia per la fase di esercizio del centro commerciale.

Nella documentazione presentata, per la componente ambientale Rumore, non sono presenti misure riferibili al monitoraggio acustico dell’area in oggetto “ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte - Sub ambito 1 - Area Michelin”.

- Il monitoraggio dovrà ricomprendere la fase di Ante operam, in corso d’opera e in fase di esercizio. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un congruo tempo prima dell’inizio dei lavori per permettere di definire/realizzare il monitoraggio ante operam.

Il Piano di monitoraggio allegato alla documentazione è stato presentato ad ARPA (16/08/2022 prot. 00075021) di cui si allega parere del 24/08/2022.

- Si evidenzia inoltre, che il piano di monitoraggio oltre ricomprendere quanto previsto nella documentazione presentata per la fase di verifica di VIA dovrà prevedere verifiche strumentali presso le aree in cui sono stati individuati ricettori sensibili, con particolare riferimento ai punti R1 – R6 – R7.

Per quanto riguarda la richiesta di verifiche strumentali misure presso i recettori R1, R6, R7 relative alle opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa), si informa che non sono state presentate valutazioni in merito.

Inoltre, precisa che a seguito di una specifica richiesta, è stata esaminata la documentazione relativa al piano di monitoraggio ambientale relativa al Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte - Sub ambito 1 - Area Michelin" redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale ing. Enrico Natalini il 14 luglio 2022, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito.

Il progetto prevede la realizzazione di edifici a destinazione d’uso commerciale e terziario in area di ex impianti industriali (Michelin).

L’area in studio è localizzata in Torino, c.so Romania a fianco del centro commerciale “Porte di Torino”.

Prosegue il suo intervento formulando le seguenti considerazioni relative all’analisi della documentazione del piano di monitoraggio in questione:

- la metodologia applicata a questo piano (vedere paragrafo 5 della relazione) risulta adeguata a una corretta valutazione sia delle tipologie di lavorazioni effettuate durante le fasi di realizzazione che per la fase di post operam;
- l’area scelta in cui inserire il punto di monitoraggio risulta idonea. La posizione di detto punto dovrà essere scelta, in base alla logistica del cantiere, principalmente al fine della tutela del ricettore sensibile (caserma del VV.FF.);



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it*

- si concorda con la durata dei rilievi (24/48 ore) e la loro frequenza (semestrale) per ogni fase ritenuta più critica acusticamente (vedere paragrafo 5 della relazione). Sarà necessario prevedere, in caso di eventuali lamenti di ricettori presenti in prossimità dell'area, rilievi volti alla verifica e alla risoluzione di problematiche acustiche;
- si concorda nell'applicazione del valore limite di 75 dB(A) su base oraria (vedere paragrafo 6 della relazione). Sarà necessario descrivere quali interventi correttivi saranno effettuati al superamento di detto limite;
- si concorda con la scelta dei parametri acustici monitorati e con la tempistica di restituzione dei medesimi tramite relazione tecnica. Si chiede la possibilità di monitorare anche il parametro statistico L10;

Si fa presente, nel caso in cui ci fosse la necessità di effettuare lavorazioni durante il periodo notturno (ore 22-06), che sarà necessaria una modifica, da concordarsi con ARPA, della durata e frequenza dei monitoraggi e del valore limite.

Con riguardo alla seguente condizione ambientale:

2.1.6 Polveri

Per le attività inerenti la viabilità si richiede di eseguire un monitoraggio del Particolato Atmosferico in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica.

e, più in generale alla matrice ambientale "Atmosfera", esaminati i seguenti documenti:

- Piano di Monitoraggio esecutivo – SUB AMBITO 1 - Ottobre 2022.
- Piano di Monitoraggio Ambientale della matrice Atmosfera - Rel. R21-10-32 - Novembre 2021.
- Esiti della campagna di monitoraggio del PM10 condotta nei mesi di Dicembre 2021 – Rel. R22-01-35 - Febbraio 2022.
- Esiti della campagna di monitoraggio del PM10 condotta nei mesi di marzo/aprile 2022 - Rel. R22-05-24 - luglio 2022.

evidenzia che il primo documento costituisce la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale Esecutivo relativa alle prescrizioni di cui alla determina di esclusione dalla procedura di VIA "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 parte e 3.4 parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (riqualificazione corso Romania e Strada della Cebrosa)". Nei restanti tre documenti vengono riportati gli esiti delle indagini condotte in fase di Ante Operam. Il progetto, con Determina Dirigenziale DD 132/A2009A/2021 del 14.06.2021, è stato escluso dalla procedura di VIA, purché vengano attuate una serie di condizioni ambientali. La prescrizione 2.1.6 riportata nel Piano di Monitoraggio Ambientale richiedeva, per la componente atmosfera, l'esecuzione di un monitoraggio del Particolato Atmosferico in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica. Inoltre, nell'impostazione e nella gestione del cantiere si è prescritto di assumere tutte le misure atte a contenere gli impatti associati alle attività, per ciò che concerne l'emissione di polveri (PM10), da concordare con ARPA.

Esaminata la documentazione, per la componente atmosfera, si evince che sono stati condotti tre monitoraggi prima dell'avvio del cantiere.

Nel Piano di Monitoraggio (allegato 1) vengono riportati gli esiti della prima campagna di misura effettuata dal 25/09/2021 al 03/10/2021, per un totale di 9 giorni. I livelli misurati risultano coerenti con quanto misurato presso le due centraline di traffico urbano prese come riferimento.

La seconda campagna di misure (allegato 2a) è stata condotta dal 07 al 16 dicembre 2021 mentre la terza campagna è stata effettuata dal 25/03 al 05/04 2022 (allegato 2b).

Tutte e tre le campagne sono state eseguite con l'impiego di un campionatore sequenziale.



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori*

*commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it*

Nella fase di Corso d'Opera (CO) è prevista l'esecuzione di campagne trimestrali sempre della durata di 10 giorni.

Si osserva che le tempistiche e le modalità di indagine non sono state concordate con Arpa, così come non è stata condivisa la scelta dei punti di misura.

Si osserva che durante le fasi di cantiere il monitoraggio del Particolato Atmosferico non può essere condotto utilizzando solo un campionatore gravimetrico poiché bisogna assicurare l'individuazione tempestiva delle attività cantieristiche che determinano il maggiore impatto. Questo non può essere garantito adoperando il campionatore sequenziale visti i tempi lunghi di risposta. L'utilizzo di analizzatori automatici permetterebbe al responsabile delle attività di cantiere di attivare tempestivamente gli adeguati interventi mitigativi.

L'analizzatore automatico, inoltre, bisognava impiegarlo già in fase di Ante Operam in modo da validare la sua risposta dal confronto con quanto rilevato con la metodica ufficiale (gravimetrica) posta in parallelo.

Accertata la parziale ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nell'allegato "A" della Determina Dirigenziale n. 132/A2009A2021 del 14.06.2021, per quel che attiene le condizioni ambientali di cui ai punti 2.1.1 – 2.1.2 (parte) – 2.1.3 (parte) – 2.1.5 – 2.1.6 – 2.1.7 – 2.1.8 si rimanda la conclusione della verifica ad una rinnovata successiva fase di verifica di ottemperanza *ante operam* che abbia luogo in esito al positivo riscontro alle richieste dinanzi descritte, mediante presentazione di nuova istanza da parte della società proponente.

Alle ore 11:30 circa il Responsabile del procedimento dichiara chiusa la riunione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Marocco
(Firmato digitalmente)

Il presente verbale si compone di n. 10 facciate.

Copia del presente verbale sarà inviata a tutti i soggetti e funzionari dell'organo tecnico partecipanti alla riunione.

Il funzionario verbalizzante
Alessandro Fiorio
(Firmato digitalmente)



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di registrazione nell'allegato "segnatura.xml"

FASCICOLO B6.11 - F06_2022_01868/ARPA
PRATICA F06_2022_02211

NOTA INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Cultura Commercio
Settore commercio e terziario Tutela dei consumatori
c.a. Dott. Claudio Marocco
Via Pisano, 6
10152 TORINO
PEC: commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

e Spett.le Città di Torino
Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
c.a. Dott. Vincenzo Murru
Via Padova, 29
10152 TORINO
PEC: ambiente@cert.comune.torino.it

Riferimento: vs prot. n°0000065 del 16/01/2023 ; prot. Arpa n°0003927 del 16/01/2023.

Oggetto: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. DD 132/A2009A/2021 del 14 giugno 2021, ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riquilificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)", localizzato nel Comune di Torino (TO).

In riferimento alla documentazione presentata per la verifica di ottemperanza relativa al progetto citato in oggetto, si allega contributo tecnico.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente della Struttura
Attività di Produzione Nord Ovest
Ing. Carlotta Musto

Per eventuali comunicazioni/informazioni
rivolgersi a Daniela Dalmazzo
e-mail d.dalmazzo@arpa.piemonte.it

allegato 1 - contributo tecnico
allegato 2 - contributo tecnico Atmosfera
allegato 3 - contributo tecnico Rumore 20/08/022
allegato 4 - contributo tecnico Rumore

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest)

Attività di Produzione Nord Ovest

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it

DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI TORINO
Attività di Produzione Nord Ovest

Verifica di ottemperanza

“Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)”, localizzato nel Comune di Torino (TO)

Contributo tecnico

SERVIZIO B6.11
PRATICA F06_2021_001868_002

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura Attività di Produzione	
	Nome: Daniela Dalmazzo	
Verifica	Incarico di funzione: Valutazioni ambientali	
	Nome: Sara Mellano	
Approvazione	Funzione: Responsabile della Struttura	
	Nome: Carlotta Musto	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest)

Attività di Produzione Nord Ovest

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione fornita dal proponente Romania Sviluppo s.r.l. (Prot. ARPA n.00003927 del 16/01/2023) per la verifica di ottemperanza nell'ambito della realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze, in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T.2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito1) e opere infrastrutturali connesse (riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa) - Fase ante operam, come indicato nella DD 132/A2009A/2021 del 14706/2021.

Osservazioni

- Stato avanzamento progetto:

Si osserva che durante l'organo tecnico del 01/02/2023 è stato evidenziato che il centro commerciale e le opere di viabilità connesse risultano quasi completamente realizzate, in quanto è prevista l'apertura del centro commerciale in Primavera.

- **Non risulta agli atti della struttura scrivente comunicazione di inizio lavori.**
- Le condizioni ambientali contenute nella determina ove è coinvolta ARPA, quale soggetto preposto alla verifica, sono le seguenti:

l) 2.1.5 Acque

Dal momento che sono necessarie azioni volte al miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di impedire un loro ulteriore deterioramento al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità dei corpi idrici fissati dalla Direttiva Quadro Acque (stato complessivo buono), per le aree impermeabili dei parcheggi, della viabilità interna, delle aree di carico/scarico è necessario prevedere un trattamento di disoleazione delle acque di prima pioggia, che vengono recapitate nel Canale SNIA.

Soggetto preposto alla verifica: ARPA – Città di Torino

Il proponente dichiara nel documento "VerVIA_VDO_AO_01.2023.pdf" "che è previsto un sistema di disoleazione delle aree descritto nella Tavola A26c "Dettaglio impianto di separazione fanghi e oli".

Si osserva che la tavola non risulta presente nella documentazione fornita dal proponente: non è stato quindi possibile verificare l'ottemperanza alla condizione ambientale 2.1.5.

m) 2.1.6 Polveri

Per le attività inerente la viabilità si richiede di eseguire un monitoraggio del Particolato Atmosferico in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica.

Soggetto preposto alla verifica: ARPA



Il proponente allega: “Piano di Monitoraggio Ambientale della Matrice Atmosfera”.

Si allega contributo tecnico per la componente ambientale Atmosfera.
(Contributo tecnico del Gruppo Monitoraggio Qualità dell'aria e Olfattometria - Arpa Dipartimento Torino)

n) 2.1.7 Rumore

Dovrà essere condotto uno specifico monitoraggio acustico sia per le attività di cantiere sia per la fase di esercizio del centro commerciale.

Il monitoraggio dovrà ricomprendere la fase di Ante operam, in corso d'opera e in fase di esercizio. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un congruo tempo prima dell'inizio dei lavori per permettere di definire/realizzare il monitoraggio ante operam.

Si evidenzia inoltre, che il piano di monitoraggio oltre ricomprendere quanto previsto nella documentazione presentata per la fase di verifica di VIA dovrà prevedere verifiche strumentali presso le aree in cui sono stati individuati ricettori sensibili, con particolare riferimento ai punti R1 – R6 – R7.

Soggetto preposto alla verifica: ARPA

Il proponente allega: “Piano di monitoraggio esecutivo componente Rumore”

Osservazione: si allegano due contributi tecnici:

- 1) contributo tecnico riguardante la verifica di ottemperanza richiesta nella DD 132/A2009A/2021 del 14/06/2021
- 2) contributo tecnico con l'analisi del PMA (24/08/2022).

(Contributo tecnico del Gruppo Rumore - Arpa Dipartimento Torino)

Conclusioni

L'Agenzia non ha potuto verificare l'ottemperanza alla condizione 2.1.5 a causa del mancato invio della documentazione necessaria.

Per quanto riguarda la verifica dell'ottemperanza alle condizioni 2.1.6 e 2.1.7, si dovrà tener conto di quanto indicato nei contributi specialistici allegati.



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"**

**ZUT Ambiti 2.8/2 "Corso Romania Est (parte)" e
3.4 "Cascinette Est (parte)" – Sub Ambito 1 - Torino**

Proponente: Romania Sviluppo S.r.l.

Codice documento: F06_2022_01868_001

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura Attività di Produzione	
	Nome: Laura Milizia	
Verifica	Incarico di Funzione: Monitoraggio Qualità dell'Aria e Olfattometria	
	Nome: Milena Sacco	
Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura	
	Nome: Carlotta Musto	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680111 – fax 011-19681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it



ATMOSFERA

Elenco documenti esaminati

- Piano di Monitoraggio esecutivo – SUB AMBITO 1 - Ottobre 2022
- Piano di Monitoraggio Ambientale della matrice Atmosfera - Rel. R21-10-32 - Novembre 2021
- Esiti della campagna di monitoraggio del PM10 condotta nei mesi di Dicembre 2021 – Rel. R22-01-35 - Febbraio 2022
- Esiti della campagna di monitoraggio del PM10 condotta nei mesi di marzo/aprile 2022 - Rel. R22-05-24 - luglio 2022

Premessa

Il primo documento costituisce la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale Esecutivo relativa alle prescrizioni di cui alla determina di esclusione dalla procedura di VIA "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 parte e 3.4 parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (riqualificazione corso Romania e Strada della Cebrosa)".

Nei restanti tre documenti vengono riportati gli esiti delle indagini condotte in fase di Ante Operam.

Il progetto, con Determina Dirigenziale DD 132/A2009A/2021 del 14.06.2021, è stato escluso dalla procedura di VIA, purchè vengano attuate una serie di condizioni ambientali. La prescrizione 2.1.6 riportata nel Piano di Monitoraggio Ambientale richiedeva, per la componente atmosfera, l'esecuzione di un monitoraggio del Particolato Atmosferico in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica. Inoltre, nell'impostazione e nella gestione del cantiere si è prescritto di assumere tutte le misure atte a contenere gli impatti associati alle attività, per ciò che concerne l'emissione di polveri (PM10), da concordare con ARPA.

Osservazioni

Esaminata la documentazione, per la componente atmosfera, si evince che sono stati condotti tre monitoraggi prima dell'avvio del cantiere.

Nel Piano di Monitoraggio (allegato 1) vengono riportati gli esiti della prima campagna di misura effettuata dal 25/09/2021 al 03/10/2021, per un totale di 9 giorni. I livelli misurati risultano coerenti con quanto misurato presso le due centraline di traffico urbano prese come riferimento.

La seconda campagna di misure (allegato 2a) è stata condotta dal 07 al 16 dicembre 2021 mentre la terza campagna è stata effettuata dal 25/03 al 05/04 2022 (allegato 2b).

Tutte e tre le campagne sono state eseguite con l'impiego di un campionatore sequenziale.

Nella fase di Corso d'Opera (CO) è prevista l'esecuzione di campagne trimestrali sempre della durata di 10 giorni.

Si osserva che le tempistiche e le modalità di indagine non sono state concordate con Arpa, così come non è stata condivisa la scelta dei punti di misura.

Si osserva che durante le fasi di cantiere il monitoraggio del Particolato Atmosferico non può essere condotto utilizzando solo un campionatore gravimetrico poiché bisogna assicurare l'individuazione tempestiva delle attività cantieristiche che determinano il maggiore impatto. Questo non può essere garantito adoperando il campionatore sequenziale visti i tempi lunghi di risposta. L'utilizzo di analizzatori automatici permetterebbe al responsabile delle attività di cantiere di attivare tempestivamente gli adeguati interventi mitigativi.

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest – Struttura Attività di Produzione

ZUT Ambiti 2.8/2 "Corso Romania Est (parte)" e 3.4 "Cascinette Est (parte)" - Sub Ambito 1 - Torino - Verifica Ottemperanza - Componente Atmosfera



L'analizzatore automatico, inoltre, bisognava impiegarlo già in fase di Ante Operam in modo da validare la sua risposta dal confronto con quanto rilevato con la metodica ufficiale (gravimetrica) posta in parallelo.

Arrivo: AOO A2000B, N. Prot. 00001447 del 03/02/2023



DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD-OVEST
Servizio Tutela e Vigilanza 2

Valutazione tecnica su
documentazione relativo a piano di
monitoraggio acustico

Attività/opera: PEC 2020 - MICHELIN - Piano Esecutivo Convenzionato
"ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte - Sub ambito 1 - Area
Michelin"

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura	
	Nome: Pasquale Piombo	
Verifica	Incarico di funzione: Tematismo Rumore	
	Nome: Aldo Fiore	



PREMESSE

A seguito di una specifica richiesta, è stata esaminata la documentazione relativa al piano di monitoraggio ambientale relativa al Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte - Sub ambito 1 - Area Michelin" redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale ing. Enrico Natalini il 14 luglio 2022, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il progetto prevede la realizzazione di edifici a destinazione d'uso commerciale e terziario in area di ex impianti industriali (Michelin).

L'area in studio è localizzata in Torino, c.so Romania a fianco del centro commerciale "Porte di Torino".

VALUTAZIONE

Di seguito si riportano le considerazioni relative all'analisi della documentazione del piano di monitoraggio in questione:

- la metodologia applicata a questo piano (vedere paragrafo 5 della relazione) risulta adeguata a una corretta valutazione sia delle tipologie di lavorazioni effettuate durante le fasi di realizzazione che per la fase di post operam;
- l'area scelta in cui inserire il punto di monitoraggio risulta idonea. La posizione di detto punto dovrà essere scelta, in base alla logistica del cantiere, principalmente al fine della tutela del ricettore sensibile (caserma del VV.FF.);
- si concorda con la durata dei rilievi (24/48 ore) e la loro frequenza (semestrale) per ogni fase ritenuta più critica acusticamente (vedere paragrafo 5 della relazione). Sarà necessario prevedere, in caso di eventuali lamenti di ricettori presenti in prossimità dell'area, rilievi volti alla verifica e alla risoluzione di problematiche acustiche;
- si concorda nell'applicazione del valore limite di 75 dB(A) su base oraria (vedere paragrafo 6 della relazione). Sarà necessario descrivere quali interventi correttivi saranno effettuati al superamento di detto limite;
- si concorda con la scelta dei parametri acustici monitorati e con la tempistica di restituzione dei medesimi tramite relazione tecnica. Si chiede la possibilità di monitorare anche il parametro statistico L10;

Si fa presente, nel caso in cui ci fosse la necessità di effettuare lavorazioni durante il periodo notturno (ore 22-06), che sarà necessaria una modifica, da concordarsi con ARPA, della durata e frequenza dei monitoraggi e del valore limite.



DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD-OVEST
Servizio Tutela e Vigilanza 2

Valutazione tecnica su
documentazione relativa a verifica di
ottemperanza – componente rumore

Attività/opera: Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte - Sub ambito 1" e opere infrastrutturali connesse (riqualificazione corso Romania e strada Della Cebrosa) – Fase ante operam

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura	
	Nome: Pasquale Piombo	
Verifica	Incarico di funzione: Tematismo Rumore	
	Nome: Aldo Fiore	



PREMESSE

A seguito di una specifica richiesta, è stata esaminata la documentazione redatta dal Comune di Torino relativa alla **Verifica di Ottemperanza – Prescrizioni di cui alla determina di esclusione dalla procedura di VIA - DD 132/A2009A/2021 del 14/06/2021 “Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato “ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte – (Sub ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (riqualificazione corso Romania e strada Della Cebrosa)” – Fase ante operam**, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito.

VALUTAZIONE

In merito alle richieste presenti al punto n) 2.1.7 della documentazione citata in premessa si osserva che:

Richiesta 1 – *“Dovrà essere condotto uno specifico monitoraggio acustico sia per le attività di cantiere sia per la fase di esercizio del centro commerciale.”*

Osservazione a richiesta 1 - Nella documentazione presentata, per la componente ambientale Rumore, non sono presenti misure riferibili al monitoraggio acustico dell’area in oggetto “ZUT Ambito 28/2 Parte e 3.4 Parte - Sub ambito 1 - Area Michelin”;

Richiesta 2 – *“Il monitoraggio dovrà ricomprendere la fase di Ante operam, in corso d’opera e in fase di esercizio. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un congruo tempo prima dell’inizio dei lavori per permettere di definire/realizzare il monitoraggio ante operam.”*

Osservazione a richiesta 2 - Il Piano di monitoraggio allegato alla documentazione è stato presentato ad ARPA (16/08/2022 prot. 00075021) di cui si allega parere del 24/08/2022;

Richiesta 3 – *“Si evidenzia inoltre, che il piano di monitoraggio oltre ricomprendere quanto previsto nella documentazione presentata per la fase di verifica di VIA dovrà prevedere verifiche strumentali presso le aree in cui sono stati individuati ricettori sensibili, con particolare riferimento ai punti R1 – R6 – R7.”*

Osservazione a richiesta 3 – Per quanto riguarda la richiesta di verifiche strumentali misure presso i recettori R1, R6, R7 relative alle opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa), si informa che non sono state presentate valutazioni in merito.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture
investimenti.trasporti@regione.piemonte.it
investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo(*)

Classificazione 12.50.10.VIAB.10.2/2023

(*) Riportati nei metadati Doqui

Alla Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e terziario – Tutela dei Consumatori

Oggetto: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA n. DD 132/A2009A/2021 del 14 giugno 2021 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 relativa al il progetto "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)", localizzato nel Comune di Torino (TO) – Cat. B1.17 - Pos. 2022-11/VER Contributo per l'Organo Tecnico Regionale.

In riferimento alla procedura in oggetto, come già anticipato nella riunione dell'Organo Tecnico tenutasi in data 01.02.2023, per quanto attiene agli aspetti di competenza dello scrivente Settore e in particolare al punto 2.1.8 "Dimensionamento posti auto" della Relazione di Ottemperanza, si ritiene che il Proponente non abbia ottemperato alla prescrizione impartita in quanto gli stalli di parcheggio non risultano avere una lunghezza netta di almeno 4,10 m.

Si richiede pertanto che la lunghezza di minima di 4,10 del singolo stallo, sia riferita alla lunghezza netta, cordoli/segnalatica orizzontale di delimitazione esclusi. Inoltre poiché si ritiene non ammissibile, considerata l'attuale lunghezza media dei veicoli circolante, che sia occupata dal veicolo anche una parte dell'area verde di separazione tra le file di parcheggi (così come raffigurato al punto 2.1.8), si chiede di aumentare la lunghezza dello stallo ad una lunghezza tale da ovviare a tale problematica.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Michele Marino
*Il presente documento è sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.
82/2005*

Referenti
Ing. Monica Amadori (tel. 011.432.3663)
Arch. Dorotea Dagna



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Prot. _____	6.90.14.126/ 2021
Data: _____	074 / DO3P / CA

Numero e classifica di protocollo devono essere citati nella risposta.

Regione Piemonte
Direzione Cultura Commercio
Settore Commercio e terziario – Tutela dei Consumatori
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

E p.c. Dipartimento urbanistica ed edilizia privata
VIA DOQUI Divisione urbanistica e qualità dell'ambiente
costruito
Servizio trasformazioni urbane e strategiche e spazio pubblico

Dipartimento urbanistica ed edilizia privata
Divisione edilizia privata
Servizio Permessi Convenzionati

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Infrastrutture
U.O. Urbanizzazioni

Oggetto: Provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA n. DD 132/A2009A/2021 del 14/6/2021 ai sensi dell'art. 28 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

Progetto “Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del PEC Z.U.T. 2.8/2 Parte e 3.4 Parte (Sub-Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)”, localizzato nel Comune di Torino (TO) – Cat. B1.17 - Pos. 2022-11/VER.

Riscontro a richiesta per verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali.

In data 16/01/2023 con nota prot. 461 è pervenuta dalla Regione Piemonte - Settore Commercio e terziario la richiesta di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di natura ambientale contenute nella D.D.132/A2009A/2021.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ai fini della presente istruttoria sono stati esaminati i seguenti elaborati: *“Verifica di ottemperanza prescrizioni di cui alla determina di esclusione dalla procedura di VIA DD 132/A2009A/2021 del 14/06/2021 "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del PEC Z.U.T. 2.8/2 parte e 3.4 parte (sub ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione corso Romania e strada della Cebrosa)" Fase ante operam”*

In riferimento alle prescrizioni riferite alla fase *ante operam* contenute nella Determinazione Dirigenziale di esclusione alla VIA, di competenza della Città di Torino si riporta quando segue:

b) 2.1.2 massimizzare le quote in piena terra **non ottemperato**. Infatti il Proponente nel doc. a pag. n. 5 dichiara *“La richiesta da parte del Comune di Torino e la prescrizione prevista nella fase di verifica di VIA che prevede, a seguito di monitoraggio, l'eventuale dismissione di parcheggi a raso, comprometterebbe le autorizzazioni già rilasciate nel rispetto della normativa vigente e quanto previsto dal PEC approvato”* e che *“Per quanto esposto, le indicazioni espresse dalla conferenza di servizi nell'ambito della procedura di ampliamento dell'autorizzazione commerciale sono chiare ed univoche nell'affermare che i parcheggi esterni previsti dal progetto sono essenziali per il conseguimento della dotazione dovuta, e che tali parcheggi, pertanto, non possono essere rimossi.”*

c) 2.1.2 Monitoraggio parcheggi: **ottemperato**;

d) 2.1.2 Isola di calore, **ottemperato**;

e) 2.1.2 Consumo di suolo, **ottemperato**. La documentazione relativa alla verifica di ottemperanza rimanda all'art. 11 punto 4 della Convenzione in cui viene indicato un importo calcolato in € 152.400,00 (per un'area stimata in mq 5.080) quantificato in applicazione della D.G.C. n. mecc. 2019 06078/126 per l'intera area;

f) 2.1.2 Parcheggi, permeabilità e ombreggiamento, **ottemperato**;

g) 2.1.2 Sistemi di drenaggio **ottemperato**, si osserva però l'assenza nella planimetria della rete di smaltimento delle acque meteoriche del posizionamento della vasca di laminazione.

h) 2.1.3 Protocollo Itaca, **ottemperato**, si prende atto dell'ottenimento dell'attestato *“Protocollo Itaca Edifici Commerciali Regione Piemonte 2012”* con punteggio 3,0 (tre/zero);

i) 2.1.3 Stalli veicoli elettrici **non ottemperato**. Infatti il Proponente nel doc. a pag. n. 16 dichiara *“Si propone di installare in fase di partenza un novero di punto di ricarica più contenuto, per poi procedere, nella fase di regime degli interventi, in seguito al monitoraggio del tasso di occupazione dei parcheggi, ad attuare eventuali azioni correttive, mediante implementazione dei posti auto per ricarica veicoli elettrici, con una modalità graduale tale da evitare di gravare in modo eccessivo sulla rete.”*





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

j) 2.1.3 Fonti energia **parzialmente ottemperato**, si chiede una descrizione delle fonti di approvvigionamento;

l) 2.1.5 Acque, **non ottemperato**, non è presente tra la documentazione consegnata la tavola a cui si fa riferimento nella relazione di verifica di ottemperanza (*Tavola A26c Dettaglio impianto di separazione di fanghi e oli*);

p) 3.1 Alberi ed abbattimenti, **parzialmente ottemperato**, si richiede la descrizione dell'iter autorizzativo relativo agli abbattimenti in corso o concluso.

q) 3.2 Applicazione dei criteri APE e CAM ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici, **ottemperato**.

Pertanto, in base agli esiti dell'istruttoria svolta, il Servizio Scrivente esprime parere **contrario**.

Si ricorda che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni *ante operam* deve essere eseguita prima dell'inizio dei lavori, al fine di verificare la corretta applicazione delle prescrizioni al progetto esecutivo delle opere e eventualmente richiedere le dovute modifiche.

Si osserva inoltre, che non è stata avviata la verifica di ottemperanza per le prescrizioni di natura ambientale da verificare in corso d'opera di cui al punto "2.2. Esecuzioni dei lavori in corso d'opera - Termine per la verifica di ottemperanza: in corso d'opera" contenute nella citata D.D. a pag. 10.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali
Arch. Vincenzo Murru
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)

